

## **ECO - Agricoltura, Inea: Con "Agritrend" dati e analisi in un click**

Roma, 3 ago (Il Velino) - Si chiama "AGRItrend – Evoluzioni e cifre sull'agro-alimentare" il nuovo prodotto editoriale on-line dell'Inea, che illustrerà le variazioni dei principali indicatori del settore agricolo. Pensato come agile strumento, fornirà, con cadenza trimestrale, un aggiornamento puntuale e regolare delle principali tendenze del settore agricolo e dell'industria agro-alimentare, grazie ad un'attenta analisi delle variabili macro dei singoli comparti produttivi, dei redditi, del tessuto imprenditoriale, dell'occupazione, dei prezzi e delle politiche. Dalla lettura dei dati, si evidenzia il miglioramento dei principali indicatori strutturali del settore agricolo ed agro-alimentare: nel primo trimestre 2010, infatti, il valore aggiunto è aumentato del 3,8 per cento rispetto al precedente e + 0,5 per cento nei confronti dello stesso periodo del 2009, unito ad un lieve incremento del monte ore lavorato (0,41 per cento) e della produttività (12,2 euro). Favorevole anche è stato il dato del commercio estero: import ed export mostrano una crescita dello 0,9 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2009, pur confermandosi in passivo il saldo commerciale.

Nonostante la crescita registrata, le diminuzioni del 2009 tuttavia, non sono state ancora colmate, soprattutto dal punto di vista della mortalità delle imprese e dell'occupazione. In particolare, ben 11.956 imprese individuali per il settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,36 per cento) sono uscite dal mercato nel primo trimestre 2010, a causa di problemi strutturali e della crisi internazionale. Stabile lo stock nelle industrie alimentari (-0,2 per cento nel primo trimestre 2010), dato incoraggiante questo se paragonato a quello del primo trimestre 2009 (-20 per cento). Il versante occupazionale risente ancora degli effetti della crisi: nel primo trimestre 2010 il numero di occupati nel settore agricolo è diminuito del 2,2 per cento rispetto al trimestre precedente. Sempre disponibile on line il Rapporto sullo Stato dell'Agricoltura, strumento di analisi del sistema agroalimentare nazionale, ormai alla settima edizione. La crisi economica, la volatilità dei prezzi delle commodity agricole, i rapporti di filiera, i mutamenti della PAC e la competitività del settore sono solo alcuni dei temi centrali, affrontati all'interno del Rapporto.

(com/rog) 3 ago 2010 15:25



## **INEA: AL VIA AGRITREND, CON ANALISI CONGIUNTURALI SULL'ALIMENTARE**

(AGI) - Roma, 3 ago. - Si chiama "AGRItrend - Evoluzioni e cifre sull'agro-alimentare" il nuovo prodotto editoriale on-line dell'INEA, che illustrerà le variazioni dei principali indicatori del settore agricolo. Pensato come agile strumento, fornirà, con cadenza trimestrale, un aggiornamento puntuale e regolare delle principali tendenze del settore agricolo e dell'industria agro-alimentare, grazie ad un'attenta analisi delle variabili macro dei singoli comparti produttivi, dei redditi, del tessuto imprenditoriale, dell'occupazione, dei prezzi e delle politiche.

Dalla lettura dei dati, si evidenzia - spiega una nota - il miglioramento dei principali indicatori strutturali del settore agricolo ed agro-alimentare: nel primo trimestre 2010, infatti, il valore aggiunto è aumentato del 3,8% rispetto al precedente e + 0,5% nei confronti dello stesso periodo del 2009, unito ad un lieve incremento del monte ore lavorato (0,41%) e della produttività (12,2 euro). Favorevole anche è stato il dato del commercio estero: import ed export mostrano una crescita dello 0,9% rispetto allo stesso trimestre del 2009, pur confermandosi in passivo il saldo commerciale. Nonostante la crescita registrata, le diminuzioni del 2009 tuttavia, non sono state ancora colmate, soprattutto dal punto di vista della mortalità delle imprese e dell'occupazione. In particolare, ben 11.956 imprese individuali per il settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,36%) sono uscite dal mercato nel primo trimestre 2010, a causa di problemi strutturali e della crisi internazionale. Stabile lo stock nelle industrie alimentari (-0,2% nel primo trimestre 2010), dato incoraggiante questo se paragonato a quello del primo trimestre 2009 (-20%). Il versante occupazionale risente ancora degli effetti della crisi: nel primo trimestre 2010 il numero di occupati nel settore agricolo è diminuito del 2,2% rispetto al trimestre precedente. Per ulteriori informazioni: [http://www.inea.it/public/it/eventi.php?action=dettaglio&id\\_articolo=1241](http://www.inea.it/public/it/eventi.php?action=dettaglio&id_articolo=1241).

Sempre disponibile on line il Rapporto sullo Stato dell'Agricoltura, strumento di analisi del sistema agroalimentare nazionale, ormai alla settima edizione. La crisi economica, la volatilità dei prezzi delle commodity agricole, i rapporti di filiera, i mutamenti della PAC e la competitività del settore sono solo alcuni dei temi centrali, affrontati all'interno del Rapporto. (AGI) Bru

03 agosto 2010

## Inea, il 2010 un anno difficile per l'agricoltura

Presentato il Rapporto sullo stato dell'agricoltura italiana 2010. Si conferma, per il futuro, la volatilità dei mercati



Inea, Rapporto sullo stato dell'agricoltura 2010

È stato presentato nei giorni scorsi a Roma, nella sede del Mipaaf, il **Rapporto sullo stato dell'Agricoltura 2010** a cura dell'[Inea - Istituto nazionale di economia agraria](#).

Crisi economica, volatilità dei prezzi delle *commodity* agricole, mutamenti della Politica agricola comunitaria, nonché le nuove sfide legate alla sostenibilità ambientale: questi i temi affrontati dal Rapporto, dal quale emerge un 2010 che si prospetta tutt'altro che roseo per le imprese agricole italiane.

L'edizione 2010 è articolata in quattro parti. La prima, riferita allo **scenario internazionale**, descrive le dinamiche presenti e future dell'economia mondiale e i risvolti sull'agricoltura e sull'agroalimentare italiano. La seconda parte è incentrata sui principali **indicatori economici** del sistema agricolo e agroalimentare italiano. La terza parte del Rapporto si rivolge all'analisi delle **politiche comunitarie** (I e II Pilastro), delle **politiche nazionali** e dei risvolti a livello **regionale**. La quarta e ultima parte è dedicata all'approfondimento di specifiche tematiche di particolare rilevanza al fine della comprensione delle dinamiche evolutive del **settore agroalimentare** italiano.

Se il 2009 è stato considerato l'anno della crisi, ancora nel primo semestre del **2010** - ha spiegato il presidente dell'Inea, **Carlo Lino Rava** - risulta difficile valutare con ragionevoli margini di sicurezza l'entità complessiva e la possibile durata di un evento che sempre più si conferma, in campo economico e sociale, come il più grave degli ultimi decenni.

Anche il 2010, dunque, pur con alcune differenze, non mostra di scostarsi dall'incertezza legata a eventi negativi che potrebbero emergere nel prossimo futuro.

Il contesto economico mostra una situazione fortemente perturbata. Nelle previsioni che si formulano a metà anno, l'economia mondiale sembra in crescita del +4,2% per il 2010 e del 4,3% per il 2011, ma con modalità differenziate nei singoli paesi o gruppi di paesi: si accentuano le differenze fra i paesi sviluppati dell'Occidente, quelli emergenti dell'Asia orientale, quelli africani in via sviluppo e le nuove economie dell'America Latina.

I **mercati agricoli mondiali**, alla ricerca di un equilibrio dopo la fiammata dei prezzi dell'ultimo biennio, stentano a ritrovare un assetto stabile. La volatilità che si è manifestata fra la seconda metà del 2007 e la prima del 2008, è il fenomeno che ha maggiormente inciso sul manifestarsi della crisi agricola mondiale e che è stata percepita in maniera inaspettatamente intensa anche nel mercato europeo. La **volatilità**, quindi, è probabilmente destinata ad essere il fenomeno che caratterizzerà anche l'agricoltura dei prossimi decenni.

La salita dei prezzi agricoli si è sviluppata contemporaneamente a quella del petrolio e degli altri prodotti energetici, nonché di tutte le materie prime.

### Il sistema agroalimentare italiano

L'Istat per il 2009 mostra come l'economia italiana abbia evidenziato un deciso rallentamento del Pil in termini reali (-5% su base annua), dovuto ai cattivi risultati del primo, secondo e ultimo trimestre, solo attenuati dalla lieve ripresa del terzo trimestre. I dati del primo trimestre del 2010 mostrano, viceversa, un rialzo dello 0,4% sul trimestre precedente. Perdita di velocità per l'industria agroalimentare (inclusi bevande e tabacco), che ha fatto registrare un calo di 1,4 punti percentuali.

Nel 2009 l'annata agraria del Paese è stata segnata dagli effetti della crisi economica e finanziaria che hanno colpito lo scenario mondiale.

Il **settore agricolo italiano** (agricoltura, silvicoltura e pesca) ha mostrato una flessione del valore della produzione, ai prezzi di base, di **8,3 punti percentuali**, assestandosi a 47,5 miliardi di euro. Parallelamente, la spesa per consumi intermedi, nel 2009, è diminuita, a valori correnti, di quasi 5 punti percentuali.

In conseguenza degli andamenti del valore della produzione e dei consumi intermedi, nel 2009, il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca ha mostrato un forte peggioramento (-11,5%), attestandosi a 25 miliardi di euro. La contrazione del valore aggiunto è confermata anche in termini reali (-3,1%), sintomo questo di una difficoltà oggettiva con la quale si trova a dover fare i conti il settore primario.

Si assiste a un calo generalizzato delle produzioni in valori correnti soprattutto per le **coltivazioni legnose (-12,1%)** e le **coltivazioni foraggere (-11,5%)**, oltre che per gli **allevamenti** che registrano una flessione pari al **6,3%**. Risultano, infine, in sostanziale stasi (+0,2%) le attività dei servizi connessi.

Gli effetti della crisi economica si sono mostrati anche sul mercato complessivo del **lavoro**: l'agricoltura, nel 2009, registra una riduzione del 2,3%, distribuita in maniera disomogenea a livello territoriale e per posizione nella professione.

L'andamento produttivo dell'industria manifatturiera italiana nel 2009 è stato pesantemente segnato dalla crisi economica. L'**industria alimentare** è riuscita a contenere gli effetti della crisi: il fatturato nel 2009 è rimasto allo stesso livello del precedente anno (120 miliardi di euro) mettendo in luce una stasi in termini di valori a prezzi correnti.

Il dato più preoccupante è quello relativo all'**occupazione**: nel 2009 si rileva una contrazione del 4,1% rispetto al precedente anno, scendendo a 484 mila addetti.

Fonte: [Inea - Istituto nazionale di economia agraria](#)